

REGIONE DEL VENETO - PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ASIGLIANO VENETO

***AMPLIAMENTO TRATTAMENTO RIFIUTI NON
PERICOLOSI IN IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI ESISTENTE***

**ESSE EMME PLAST S. r. l .
COMUNE DI ASIGLIANO VENETO**

CERTIFICATO DI COLLAUDO FUNZIONALE

L.R. 21.01.2000 n. 3, art. 25, commi 5 e 8

Ai sensi e nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti (L.R. n. 3/2000 e D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), il sig. ANDREA CASTAGNA, legale rappresentante della Società ESSE EMME PLAST S.r.l., ha incaricato il dott. MARIANO FARINA di Vicenza, iscritto all'Ordine Interprovinciale dei Chimici del Veneto con il numero 398 dell'Albo, di redigere il Certificato di Collaudo Funzionale di quanto realizzato o messo in atto nel proprio insediamento di Asigliano Veneto, nel quale si effettua l'attività di recupero di rifiuti.

Il presente Certificato di Collaudo Funzionale è relativo alla modifica sostanziale dell'impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi.

PREMESSE

ESSE EMME PLAST S.r.l. ha sede legale ed operativa ad Asigliano Veneto (VI) in Via Del Lavoro n. 3, Z.I., in un sito che ospita due capannoni.

Dal 1999, la Ditta svolge le attività di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, prevalentemente costituiti da plastiche (quali, ad esempio, nylon, plastica utilizzata in agricoltura come i teli da pacciamatura, stampi non corretti provenienti dall'industria della plastica, guaine, coperture di materiale plastico di schermi, televisioni, idro-pultrici ecc.).

L'azienda è un polo di riferimento per le molteplici attività agricole che insistono sul territorio del Basso Vicentino, attività agricole che devono provvedere all'allontanamento dei propri rifiuti come le attività artigianali/industriali.

Il titolo abilitativo al recupero di rifiuti, vigente prima delle variazioni qui descritte, era la Determinazione N° 563 del 30 giugno 2017, rilasciata dalla Provincia di Vicenza, che autorizzava l'attività in regime ordinario, per il trattamento e recupero di alcune tipologie di rifiuti (operazioni R13/R12/R3/R4) e per la sola messa in riserva (R13) per altri definiti rifiuti.

L'azienda aveva in progetto di apportare alcune modifiche sostanziali alla propria attività e ha intrapreso il seguente iter autorizzativo:

- Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, conclusosi con Determina n. 860 del 20/07/2020, di cui fa parte integrante il Parere del Comitato VIA n. 15/2020;
- Domanda di approvazione progetto di modifica sostanziale, per cui è stata ottenuta la Determina Provinciale n. 569 del 02/04/2021.

UBICAZIONE DELL' IMPIANTO

Lo stabilimento, dove è esercitata l'attività di recupero di rifiuti, si trova in Via del Lavoro, n. 3 ad Asigliano Veneto (VI).

Lo stabilimento è costituito da due edifici produttivi di tipo prefabbricato con scatolare in calcestruzzo; gli stabili sono stati realizzati in accordo alla concessione edilizia n. 26/2002 del 19/07/2002, rilasciata dal Comune di Asigliano Veneto e al Provvedimento Unico Prot. 19938 del 16/1/2003 (SUAP 229/03).

L'immobile denominato "capannone 1" è di proprietà, l'immobile denominato "capannoni 2 e 3" sono parte in proprietà e parte in leasing.

L'azienda è situata all'interno di un'area censita catastalmente in Comune di Asigliano Veneto al Foglio n° 7, mappali 568 sub. 3-4-5, 545 e mappale 643, classificata come "Area di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva - D2".

L'area che ospita lo stabilimento è completamente recintata, con un accesso dal cancello carraio posto su Via del Lavoro.

Alla zona industriale si accede dalla S.P.3 "Colognese", che collega Pojana Maggiore ad Asigliano Veneto. Le strade ad alto scorrimento più prossime al sito sono l'autostrada A31 "Valdastico" e la Strada Regionale n. 10.

ITER AUTORIZZATIVO

Nel febbraio 2020, ESSE EMME PLAST S.r.l. ha presentato istanza per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto sottoposto a screening VIA consisteva in:

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

1. Aumento del quantitativo di rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero, da 8.100 tonnellate/anno sino ad un massimo di 30.000 tonnellate/anno, con uno stoccaggio di 750 tonnellate di rifiuti di cui 625 in messa in riserva e 125 di rifiuti prodotti.
2. Implementazione di nuove attività di recupero e di adeguamento volumetrico su rifiuti identificati da codici EER già autorizzati;
3. Inserimento di nuovi rifiuti, per i quali si chiedono alcune attività di recupero e rinuncia dei codici EER che identificano metalli ferrosi e non ferrosi.
4. Inserimento di altri macchinari:
 - un granulatore con suo abbattitore e nuovo camino di emissione in atmosfera – linea 3.2,
 - una pressa per la carta.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale si è concluso con la Determinazione N° 860 del 20 luglio 2020, di cui è parte sostanziale il Parere N. 15/2020 del Comitato Provinciale V.I.A., che ha espresso Parere Favorevole al non assoggettamento alla V.I.A. con prescrizioni.

Le prescrizioni del parere del comitato VIA vertono su:

- 1) Ottenimento dell'autorizzazione al recupero rifiuti;
- 2) Documentazione da presentare prima del rilascio dell'autorizzazione;
 - a. Verifica dell'impatto odorigeno a causa della richiesta di ritiro del codice EER 20 02 01, rifiuti biodegradabili.

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

- b. Verifica di conformità degli End of Waste (EoW) rispetto alle Linee Guida emanate da ISPRA;
 - c. Definizione sulla necessità di procedere con una variante urbanistica;
 - d. Adempiere alle prescrizioni del parere del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, di cui al prot. N. 3181 del 12/03/2020;
 - e. Adempiere alle prescrizioni del parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, di cui al prot. N. 2410 del 07/03/2020;
 - f. Presentazione di un nuovo lay-out che dimostri la congruità rispetto all'osservazione proposta dal Comune di Asigliano Veneto;
 - g. Redazione di procedura per la valutazione ed il controllo sullo stato di integrità delle pavimentazioni, che preveda una periodicità esplicita per le diverse attività svolte;
- 3) Verifica dell'impatto acustico successivamente al rilascio del provvedimento autorizzativo;
- 4) Individuazione ed attuazione, da parte dell'azienda, di un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Per quanto attiene la prescrizione 1), il presente Collaudo Funzionale è propedeutico al rilascio della autorizzazione all'esercizio.

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Alle prescrizioni di cui al punto 2), dalla lettera a) alla lettera g), è stato dato riscontro in sede di richiesta di approvazione progetto, ai sensi dell'art. 208. In particolare, per quel che riguarda i rifiuti biodegradabili, l'azienda ha rinunciato al codice EER 20 02 01, identificativo di tale rifiuto e, pertanto, non ha prodotto la documentazione sull'impatto odorigeno; mentre la procedura per la valutazione ed il controllo sullo stato di integrità delle pavimentazioni è riportata in Allegato 1 – Procedure.

Prescrizione 3), la Verifica dell'impatto acustico è riportata in Allegato 2 – Valutazione di Impatto Acustico.

Prescrizione 4), la Procedura di formazione è riportata in Allegato 1 – Procedure.

Il testo della Determinazione n. 860 del 20/07/2020 è stato pubblicato, per 15 giorni dal 20/07/2020 nell'albo Pretorio Provinciale, come da certificato di pubblicazione, allegato alla Determinazione n. 860/2020 stessa.

Ad ottobre 2020, è stata richiesta l'approvazione del Progetto di modifica sostanziale, ottenuta con Determina N° 569 del 28 aprile 2021.

L'intervento proposto prevede:

1. l'aumento dei quantitativi massimi di rifiuti in stoccaggio nell'impianto, passando da 462 a 625 tonnellate di rifiuti in ingresso e da 29,5 a 125 tonnellate di rifiuti prodotti dall'attività, per un totale di **750 tonnellate di rifiuti in messa in riserva**;
2. l'aumento del quantitativo di rifiuti in ingresso annuo per operazioni di recupero, passando **da 8.100 a 30.000 tonnellate/anno**;

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

3. l'inserimento di rifiuti accettabili all'impianto di cui agli EER 16 01 03, 17 06 04 e 20 03 07, per la sola messa in riserva ed eventuale selezione/cernita, e la rinuncia del conferimento di rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi;
4. l'implementazione delle attività di recupero e l'inserimento di nuovi macchinari, per la produzione di EoW di carta e cartone ai sensi del D.M. n. 188/2020;
5. l'implementazione delle attività di recupero, intesa come il ripristino della funzionalità all'utilizzo, dei pallet ammalorati entranti come EER 15 01 03;
6. un nuovo punto di emissione, denominato camino 3, dedicato alle emissioni in atmosfera, con abbattimento a maniche filtranti, su impianto di separazione dei rifiuti plastici dai metallici ferrosi e non ferrosi (Linea 3.2), con caratteristiche corrispondenti ai già presenti camini 1 e 2;
7. la rimodulazione del limite della portata dei due punti di emissione esistenti, camini 1 e 2, passando da 3.200 a 1.000 Nm³/h, a seguito dei valori rilevati nell'ultimo quinquennio.

La Determinazione provinciale n. 569 del 28/04/2021, di approvazione del progetto di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ha subordinato l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prescrizioni del Parere n. 15/2020 del Comitato VIA della Provincia allegato alla Determinazione N. 860 del 20/07/2020;
2. prescrizioni temporali su inizio lavori (12 mesi) e messa in esercizio (36 mesi);

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

3. Avvio dell'impianto e suo esercizio provvisorio corredati da:
 - a. Dichiarazione scritta del Direttore Lavori,
 - b. Comunicazione data avvio attività,
 - c. Nominativo Responsabile Tecnico,
 - d. Prestazione garanzie finanziarie ;

4. Il documento di Collaudo dovrà dare conto di:
 - a. Valutazione di Impatto Acustico (in Allegato 2)
 - b. Procedura di formazione del personale (in Allegato 1)
 - c. Gestione dei rifiuti oggetto di approvazione, così come riportati in Allegato 1 alla Determina 569 del 28/04/2021, nonché della gestione degli End of Waste, costituiti da pallet in legno su cui intervengono lavorazioni riconducibili alla preparazione al riutilizzo, al fine del loro eventuale riconoscimento nella successiva autorizzazione all'esercizio, così come riportato in Relazione Tecnica e nel Sistema di Gestione Ambientale, trasmessi dalla Ditta rispettivamente a Ottobre 2020 e Marzo 2021;
 - d. Adeguamento, per il recupero di rifiuti di carta e cartone con produzione di EoW, a criteri e disposizioni definiti dal D.M. n. 188/2020, nonché dell'attestazione di certificazione secondo la norma ISO 9001;

5. e dei seguenti dati definitivi:
 - quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
 - quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

rifiuti pericolosi;

- quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima istantanea di EoW in stoccaggio, specificando la quantità per ogni tipologia di materiale recuperato.

A seguito di ciò, la Ditta ha formalizzato le seguenti comunicazioni:

- Inizio lavori, a far data dal 25.05.2021;
- Comunicazione di fine lavori, a far data dal 12.07.2022;
- Avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto, a far data dal 12.09.2022.

Le comunicazioni sono state accompagnate dalla documentazione richiesta:

- Dichiarazione scritta Direttore Lavori, arch Roberto Buda, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza al n. 2588;
- Comunicazione data avvio attività al 12.09.2022;
- Nominativo Responsabile Tecnico, legale rappresentante Castagna Andrea;
- Prestazione garanzie finanziarie.

ATTIVITA' DI RECUPERO

L'attività, oggetto di collaudo funzionale, consiste nella messa in riserva, nell'accorpamento di più rifiuti identificati da diversi codici EER, in funzione delle tipologie di appartenenza del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per le plastiche e del DM 188/2020, per la carta, nella selezione e nella cernita, ove necessarie, nel recupero delle plastiche, della carta e del legno.

Caratterizzazione Rifiuti Ingresso Impianto

La **prima caratterizzazione di tutti i rifiuti in ingresso** allo stabilimento è fatta a cura dei **produttori** dei rifiuti stessi.

Questa caratterizzazione prevede una "**Scheda Produttore**" e, in presenza di un codice a specchio, una analisi di classificazione di non pericolosità del rifiuto stesso.

Sui **residui di plastiche**, la caratterizzazione è completata dalle indicazioni tecniche ricavate dal D.M. 5.02.1998, così come modificato dal D.M. n. 186/2006, per quanto attiene tempi, modalità e parametri.

Sui **rifiuti di carta**, la caratterizzazione è completata solo ed esclusivamente dalle indicazioni tecniche ricavate dal D.M. n. 188/2020.

La Ditta registra nel gestionale i rapporti di analisi chimiche che riceve dai produttori, mentre le dichiarazioni di conformità merceologica sono archiviate in azienda su supporto informatico.

Recupero

Il **recupero delle plastiche** avviene secondo i dettami del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in particolare le tipologie 6.1 e 6.2.

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Le partite di plastica che arrivano all'impianto sono costituite ciascuna da un unico polimero, in dipendenza da quale apparecchiatura o bene costituiva, in origine, il manufatto in plastica, che è necessario macinare sino ad arrivare al granulo da poter riconsegnare alle aziende produttrici del bene di partenza.

Le partite di plastica, entranti in qualità di rifiuto, sono accompagnate dalla documentazione necessaria, quale, formulario di identificazione del rifiuto, scheda del produttore del rifiuto, dove si identifica il codice EER e, se del caso, analisi di classificazione di non pericolosità.

I codici EER dei rifiuti oggetto dell'attività di recupero delle plastiche sono :

- 02 01 04 "rifiuti plastici",
- 07 02 13 "rifiuti plastici",
- 12 01 05 "limatura e trucioli di materiali plastici",
- 15 01 02 "imballaggi in plastica",
- 16 01 19 "plastica",
- 16 02 16 "componenti rimossi da apparecchiature fuori uso",
- 16 03 06 "rifiuti organici",
- 17 02 03 "plastica",
- 19 12 04 "plastica e gomma",
- 20 01 39 "plastica".

Il recupero delle plastiche è effettuato attraverso operazioni interconnesse di triturazione, deferrizzazione, granulazione (mulini dedicati con impianto di aspirazione annesso). Inoltre, per alcune tipologie di plastiche, si associa la selezione ad umido.

Le fasi del ciclo di recupero avvengono sui piazzali e all'interno dei capannoni industriali, nelle seguenti linee:

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

- linea 1: potenzialità 2,5 t/h
- linea 2.1: potenzialità 2,5 t/h
- linea 2.2: potenzialità 2,5 t/h
- linea 3.1: potenzialità 1 t/h
- linea 3.2: potenzialità 2 t/h

Tutte le linee sono costituite da impianti correttamente revisionati e periodicamente mantenuti.

Rispetto a quanto presentato con domanda di approvazione progetto la linea 3.2 composta da un impianto di separazione metalli ferrosi (deferrizzatore) e non ferrosi (induzione magnetica) e un mulino è stata riposizionata e divisa nella linea 3.2 – impianto di separazione metalli e nella linea 3.3 – macinazione con mulino. La potenzialità rimane 2 t/h per entrambe.

Il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto è accompagnato da una “dichiarazione di conformità del materiale”, ai sensi dell’art 184-ter del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dove si indica la quantità di big-bags che costituiscono il lotto, la tipologia di polimero e la ditta destinataria.

Il **recupero della carta** avviene secondo i dettami del D.M. n. 188/2020.

I rifiuti in ingresso di carta e cartone sono sottoposti alle verifiche di cui all’Allegato 1, lettera b) del D.M. 188/2020, stoccati ed accorpati con altri codici simili in un cassone dedicato.

I codici EER dei rifiuti oggetto dell’attività di recupero della carta sono :

- 15 01 01 “rifiuti di imballaggio in carta e cartone”,
- 15 01 05 “rifiuti di imballaggio in materiali compositi”,
- 15 01 06 “rifiuti di imballaggio in materiali misti”,
- 20 01 01 “carta e cartone”,

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Il recupero consiste nella pressatura, attraverso la pressa apposita, installata come da lay-out allegato, da dove si evince il riposizionamento della stessa rispetto al lay-out allegato alla domanda.

Il materiale uscente deve essere accompagnato dalla dichiarazione di conformità di cui all'Allegato 3 del D.M. n. 188/2020.

Dal 2 novembre 2021 sino al 1 novembre 2024, la società Esse Emme Plast S.r.l. è conforme ai dettami della norma **ISO 9001:2015**, per quel che riguarda "Trasporto, Messa in Riserva, Selezione e Recupero di Rifiuti Speciali Non Pericolosi. Recupero End of Waste di Rifiuti di Carta e Cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del DM n. 188/2020", con **Certificato N° C2021-04771** (Allegato 3).

L'operazione di recupero del legno avviene solo per il codice EER 15 01 03 "imballaggi in legno", costituiti da pallet in legno ammalorati.

I rifiuti in ingresso, costituiti da imballaggi in legno, sono stoccati in un unico cassone dedicato.

Il carico di rifiuti è sottoposto a selezione per tipologia di materiale e a cernita impurezze/sostanze estranee.

L'operazione di recupero è sostanzialmente la ripresa della funzionalità dei pallet, attraverso lavori di falegnameria e carpenteria, per ottenere pallet riutilizzabili dall'azienda stessa o da terzi.

L'operazione quindi si configura come una preparazione per il riutilizzo, definita, nell'art 183, comma 1, lettera q), come "le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

senza altro pretrattamento" e inglobata dalla nota (**) nell'operazione di recupero "R3" dell'Allegato C, alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Operazioni di **messa in riserva, selezione, cernita e accorpamento.**

I seguenti codici EER, identificativi dei rifiuti sottoelencati, sono ricevuti dall'azienda con documentazione adeguata (formulario, scheda rifiuto, classificazione di non pericolosità ove necessaria).

A seguito della ricezione, è operata una cernita delle sostanze estranee eventualmente presenti e i rifiuti sono accorpati secondo la matrice predominante nei box/cassoni indicati nel lay-out allegato.

- 03 01 05 "Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*"
- 15 01 05 "Imballaggi compositi"
- 15 01 06 "Imballaggi in materiali misti"
- 15 01 07 "Imballaggi in vetro"
- 16 01 03 "Pneumatici fuori uso"
- 16 01 20 "Vetro"
- 17 02 01 "Legno"
- 17 02 02 "Vetro"
- 17 06 04 "materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*"
- 19 12 05 "Vetro"
- 19 12 07 "Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*"
- 20 01 02 "Vetro"
- 20 01 38 "Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*"
- 20 03 07 rifiuti ingombranti

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Qualora i materiali, risultanti dalla selezione dei rifiuti stessi, siano costituiti da plastiche o carta entrano nel ciclo di recupero dedicato.

Operazioni di **frammentazione, compattazione e triturazione.**

L'azienda sottopone alcuni rifiuti, che rimangono tali, alle operazioni sopraindicate, per poi avviarli ad altri impianti di recupero.

Le operazioni di frammentazione e triturazione della plastica avvengono con la linea 2.1 (tritratore).

Le operazioni di compattazione della plastica avvengono con la pressa installata.

L'insieme delle operazioni di recupero è riconducibile a R13/R12 oppure a R13/R12/R3 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. La sola operazione di messa in riserva R13 può essere effettuata quando ricorrano condizioni di emergenza.

La potenzialità massima annuale del ciclo di recupero è desunta dalla potenzialità oraria dei macchinari, abbinata al fatto che l'attività è già autorizzata a lavorare 24 ore al giorno:

- la potenzialità oraria massima dei macchinari è di **10,5 ton/ora solo per la plastica;**
- la potenzialità oraria massima della pressa è di **10-18 ton/h;**
- L'orario giornaliero è **24 ore su 24;**
- Questo presuppone un il quantitativo massimo teorico di **252 ton/giorno;**

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

- l'attività, dalla pluriennale esperienza nel settore, chiede un massimo di **30.000 tonnellate/anno**.

EER ENTRATI	DAL 12/09/2022	10/2022	11/2022	12/2022	01/2023	02/2023	Totale in kg per EER
02 01 04	0	5.800	4.400	5.800	4.460	0	20.460
07 02 13	62.970	138.720	69.680	55.740	22.670	63.325	413.105
12 01 05	50.085	60.560	64.471	49.114	75.465	27.285	326.980
15 01 01	34.420	45.390	49.865	55.270	60.940	69.980	315.865
15 01 02	59.155	84.260	60.541	73.313	36.740	49.613	363.622
15 01 03	24.080	56.230	31.020	41.390	46.830	35.990	235.540
15 01 05	0	0	0	700	0	0	700
15 01 06	74.320	76.670	99.847	104.251	53.670	88.690	497.448
16 01 19	11.800	7.250	16.360	9.340	4.300	10.890	59.940
16 03 06	0	0	0	4.180	0	0	4.180
17 02 01	0	2.400	0	0	3.440	0	5.840
17 02 03		2.990	0	320	9.200	0	12.510
17 06 04	400	780	0	0	240	1.640	3.060
19 12 04	262.010	385.380	447.095	320.280	298.750	320.390	2.033.905
20 01 39	600	1.400	1.400	800	1.200	1.200	6.600
20 03 07	350	0	1.460	0	0	9.440	11.250
totale per mese	580.190	867.830	846.139	720.498	617.905	678.443	4.311.005

Nei primi sei mesi di esercizio provvisorio, sono state ricevute 4.311 tonnellate di rifiuti in ingresso.

Messa In Riserva

Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze produttive, la quantità totale di rifiuti in messa in riserva è stata elevata fino ad un massimo di **750 ton**, di cui **125 ton** di rifiuti prodotti. I quantitativi comprendono sia i rifiuti in ingresso allo stabilimento sia i rifiuti in uscita.

I rifiuti destinati all'attività di recupero sono stoccati in aree attrezzate e ben definite per la messa in riserva (come riportato nella allegata planimetria).

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Tutti i rifiuti sono posti in messa in riserva o sul piazzale o all'interno dello stabilimento; inoltre, i rifiuti avviati al recupero della plastica, non sono raggruppati in funzione dei singoli codici EER, ma per partite omogenee di materiali plastici, che si richiamano ai punti 6.1 e 6.2 del sub-allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., che individuano rifiuti con caratteristiche simili.

I rifiuti avviati al recupero della carta seguono i dettami del D.M. 188/2020.

I rifiuti in uscita dallo stabilimento sono identificati con i codici appartenenti alla famiglia del 19 12 "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti non specificati altrimenti" oppure, come già indicato nelle note alla precedente autorizzazione, qualora non sia possibile individuare un codice all'interno di tale famiglia, con un codice EER diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

Materiali In Uscita Dall' Impianto

Plastica

Le operazioni di recupero avvengono per polimero definito e si ottengono prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

I lotti di prodotti sono identificati da una scheda tecnica e sono avviati all'utilizzatore con dichiarazione di conformità di cessazione qualifica di rifiuto.

POLIMERI USCITI	DAL 12/09	10/2022	11/2022	12/2022	01/2023	02/2023	totale per polimero
ABS	0	0	9.810	3.780	3.265	0	16.855
PA	0	17.840	4.380	0	170.800	0	193.020
PC	0	0	14.070	9.280	0	0	23.350
PE	149.770	234.150	238.285	99.705	0	210.190	932.100
PMMA	0	0	6.990	4.380	0	0	11.370

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

PP	137.855	251.165	170.636	161.140	146.085	109.140	976.021
PS	0	0	11.860	3.180	13.620	0	28.660
PVC	48.060	67.080	88.720	25.940	24.300	71.230	325.330
SAN	0	0	2.900	0	0	0	2.900
totale per mese	413.275	636.395	625.226	347.545	504.270	390.560	2.509.606

Carta

La carta e cartone recuperati sono conformi ai requisiti di cui all'allegato 1 al

D.M. 188/2020.

Carta	(DAL 12/09)	10/2022	11/2022	12/2022	01/2023	02/2023	totale
CARTA	77.590	42.980	54.640	27.740	143.260	116.720	462.930

Pallet di legno

Pallet di legno conformi al riutilizzo

Pallet	(DAL 12/09)	10/2022	11/2022	12/2022	01/2023	02/2023	totale
bancali riparati vendita	0	640	3.000	3.000	0	15.800	22.440
bancali riparati uso interno	0	22.540	19.935	9.400	2.940	8.240	63.055
totale per mese	0	23.180	22.935	12.400	2.940	24.040	61.455

Totale materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in uscita dal sito

3.058.031 kg.

Rifiuti Prodotti

I rifiuti prodotti dall'impianto sono di diversa natura, derivanti da:

- messa in riserva di un carico che deve essere allontanato con lo stesso codice con cui è stato accettato;
- accorpamento di rifiuti con diversi codici EER ma aventi la stessa natura (19 12 XX);
- selezione di rifiuti (19 12 XX);
- triturazione e frammentazione di rifiuti per avviarli ad altri impianti.

QUANTITATIVI

Come da Determina m. 569/2021 sono indicate le seguenti quantità (si ribadisce e precisa che la Ditta non può ricevere rifiuti pericolosi).

Quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi: 30.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi;

Quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi: 625 tonnellate;

Quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi 125 tonnellate di cui, al massimo, 50 kg di pericolosi;

Quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi: 10,5 tonnellate/ora (considerando la potenzialità massima delle linee di triturazione) + 18 tonnellate/ora (considerando la potenzialità massima della pressa) moltiplicato per 24 ore = 684 tonnellate al giorno come massimo teorico giornaliero di trattamento di soli rifiuti non pericolosi;

Quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi: 30.000 tonnellate/anno;

Quantità massima istantanea di EoW in stoccaggio, specificando la quantità per ogni tipologia di materiale recuperato

Plastica

tipologia	tonnellate
POLIETILENE	1000
POLIPROPILENE	1000

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

POLIPROPILENE+POLIETILENE	1000
POLIPROPILENE+EPDM	100
POLIVINILCLORURO	100
POLISTIROLO	39
POLIAMIDE	38
POLICARBONATO	39
TOTALE	3316

Carta

tipologia	tonnellate
CARTA IMBALLATA	50

Pallet

tipologia	tonnellate
PALLETS	30

Per un totale di 3396 tonnellate in stoccaggio istantaneo.

ELABORATI GRAFICI DELL' INSEDIAMENTO

Per la visualizzazione di quanto sopra esposto, si allega alla presente relazione di Collaudo un elaborato grafico, descrittivo dell'insediamento ed aggiornato alla data attuale.

Di seguito si evidenziano struttura per struttura e piazzali afferenti, le modifiche intercorse, durante la fase di esercizio provvisorio, rispetto alla planimetria inviata con la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208.

- Capannone1 – nessuna modifica;
- Piazzale afferente al capannone 1 (attorno ai lati del capannone 1) – nessuna modifica;
- Piazzale “nuovo”, verso Sud, (a lato della legenda in planimetria) – nella planimetria allegata alla domanda era evidenziata una fila di cassoni (dalla lettera “A” alla lettera “H”), nella nuova configurazione i cassoni non ci sono e al loro posto si situa uno

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

spazio "MR7", dove vengono posti i sacconi di materiale recuperato, inoltre trova spazio un'area denominata "area stoccaggio bancali e/o contenitori vuoti";

- Capannone 2 - all'interno nessuna modifica: sono presenti le linee 2.1 e 2.2, la cesoia, il caricatore a braccio idraulico, la messa in riserva del 15 01 02, del 19 12 02 e vari settori di "scarico selezione e carico impianto";
- Piazzale afferente al capannone 2 (attorno ai lati del capannone 2):
 - o Spazio verso la recinzione prospiciente via Del Lavoro nessuna modifica (settore di accettazione 1 e 15 01 02);
 - o Spazio verso il capannone 1 erano presenti quattro cassoni di 19 12 XX, ma la gestione in esercizio provvisorio ha portato ad un ampliamento dell'area destinata ad Rp3 (Rifiuti plastici 3), mantenendo un solo cassone di 19 12 XX. Lo spazio dedicato al settore di accettazione 2 e al materiale in lavorazione non subiscono modifiche;
 - o Verso il "nuovo" piazzale l'area a disposizione della messa in riserva di Rifiuti si divide in Rp 2 "Rifiuti Plastici 2" e Rc 1 "Rifiuti Cartacei 1";
- Capannone 3 - interno
 - o è riposizionata la "Pressa per la Plastica e la Carta", che occupa uno spazio maggiore di quello presunto;
 - o la linea di deferrizzazione e macinazione 3.2 è stata divisa e disposta nella parte di deferrizzazione (linea 3.2) vicino alla linea 3.1 e nella parte di macinazione (linea 3.3) nella parete prospiciente a via Del Lavoro (nella parte opposta rispetto al

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Progetto), con installazione del Camino 3 verso Via del Lavoro;

- non trovano più spazio i settori di deposito del materiale recuperato MR5, MR6 e MR7;
 - rimangono gli spazi Rp 4 (rifiuti Plastici 4) e Rp 5 (Rifiuti plastici 5);
 - lo spazio rimanente è dedicato a "Settore scarico – selezione e carico impianto";
- Piazzale afferente al capannone 3:
- I depositi di MR4 e MR5 non cambiano (al perimetro);
 - I depositi fra il capannone e la recinzione prospiciente Via del Lavoro sono così organizzati:
 - Lo spazio occupato dagli otto container per la messa in riserva, può essere dedicato a deposito di materiale recuperato (MR6);
 - A fianco i quattro container di messa in riserva di : 15 01 06, 15 01 05, 16 01 03 e 20 03 07;
 - Lungo il perimetro del capannone al posto di tre container contenenti Rifiuti plastici (Rp-6, Rp-7 e Rp-8) si indica un unico spazio (Rp 6);
 - Lungo la recinzione prospiciente Via del Lavoro trovano spazio cinque container (come da progetto) e un'area di stoccaggio bancali e/o container vuoti.

Altri elaborati grafici (ad esempio, Planimetria Scarichi) non sono allegati, in quanto sono inalterati rispetto a quanto già depositato in fase istruttoria.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera delle linee di macinazione plastiche autorizzate, derivanti da due sistemi di aspirazione dotati di impianti di abbattimento e tributari dei camini 1 e 2, non hanno subito modifiche impiantistiche, ma è avvenuta una rimodulazione delle portate che si attestano sui 1000 Nm³/h, pur mantenendo l'efficienza di aspirazione.

E' stato installato un nuovo mulino a cui è asservito un impianto di aspirazione e abbattimento delle polveri, afferente al camino 3.

L'impianto di aspirazione afferente al Camino 3 è dotato di una ulteriore calata (proboscide) per permettere all'azienda di lavorare nella postazione in prossimità del mulino con i macchinari mobili in dotazione, come, ad esempio, la sega a nastro.

Il progetto vedeva il camino 3 installato sul lato Sud del capannone, mentre, per logistica interna, il camino, e gli impianti afferenti, sono stati installati verso il lato Nord.

Nel periodo di esercizio provvisorio, è stato effettuato l'avvio del Camino n. 3, in condizioni di piena funzionalità degli impianti.

I risultati analitici (si vedano in Allegato 4 i rapporti di prova del laboratorio incaricato di campionamenti ed analisi) hanno dimostrato il pieno rispetto dei limiti di qualità, indicati dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

ALLARMI PRESENTI NELL' IMPIANTO

Nell'impianto sono presenti i seguenti allarmi, che si attivano automaticamente in presenza di situazioni di non conformità, di malfunzionamenti e/o di pericolo :

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

- allarme acustico in presenza di incendio;
- allarme visivo sulla centralina;

Le linee di lavorazione sono costruite nel rispetto delle specifiche norme di settore e sono marcate CE. L'impiantistica è dotata di certificazioni di conformità, rilasciate dai costruttori / installatori.

VERIFICHE DEL COLLAUDATORE

Il sottoscritto Collaudatore, al fine di poter redigere il presente Certificato di Collaudo funzionale, ha :

- ⇒ preso visione della documentazione amministrativa, tecnica ed analitica, messa a disposizione da ESSE EMME PLAST S.r.l., relativa al Progetto citato nel capitolo Premesse ed alle corrispondenti opere realizzate;
- ⇒ effettuato, in data 6.03.2023, insieme al legale rappresentante, accurato sopralluogo dello stabilimento, con particolare attenzione alle aree ed agli spazi adibiti alle attività di messa in riserva e recupero di rifiuti ed al deposito dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni della ditta.

CERTIFICATO DI COLLAUDO FUNZIONALE

Il sottoscritto Collaudatore,

visti

- i documenti progettuali, la successiva documentazione tecnica, analitica e gestionale, messa a disposizione dall'Azienda e gli Atti della Pubblica Amministrazione;

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

- lo stabilimento di Asigliano Veneto nel suo complesso ed, in particolare, la nuova linea di trattamento delle Plastiche, la linea di recupero Carta, la preparazione per il riutilizzo dei pallet e le aree di messa in riserva e di lavorazione dei rifiuti;
- gli interventi realizzati;
- le modalità di gestione dei rifiuti;

CERTIFICA

che, in relazione alle specifiche tipologia e condizione dell'impianto :

- ⇒ l'impianto realizzato è conforme al Progetto approvato dalla Commissione V.I.A. e dal Dirigente della Provincia di Vicenza; a seguito delle esperienze acquisite nel corso dell'esercizio provvisorio, al ciclo di recupero, inteso nel suo complesso, sono state introdotte delle modifiche al lay-out (diverso posizionamento di alcuni macchinari e delle aree di stoccaggio) rispetto agli elaborati di Progetto, ritenute non significative (vedasi capitolo Elaborati Grafici dell'Insediamento);
- ⇒ i sistemi di stoccaggio ed i processi di recupero sono funzionali alle quantità totali autorizzate dei rifiuti;
- ⇒ le singole opere civili ed elettromeccaniche, descritte nella presente relazione di Collaudo, sono idonee a conseguire i rispettivi risultati funzionali; il Professionista collaudatore non entra nel merito di opere ed apparecchiature già esistenti nello stabilimento, già oggetto di descrizione nello S.P.A. e di valutazione della Commissione, che non sono stati modificati nella realizzazione del Progetto approvato;
- ⇒ l'impianto nel suo complesso è in grado di funzionare regolarmente a regime di minima e di massima potenzialità; in particolare, la Linea

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Plastiche ha una potenzialità massima di 10,5 ton/h, mentre la pressa ha una potenzialità di 10-18 ton/h;

- ⇒ l'impianto, se correttamente condotto e sottoposto a manutenzione, è idoneo a garantire il rispetto dei limiti di legge, in particolare per quanto attiene sia la qualità delle emissioni in atmosfera sia le caratteristiche dei materiali che hanno cessato a qualifica di rifiuto;
- ⇒ le analisi di controllo delle caratteristiche dei rifiuti, ricevuti o prodotti e delle emissioni in atmosfera sono eseguite o sono programmate con la periodicità indicata dalle norme.

Tutto ciò premesso, in riferimento al Progetto approvato, relativo a:

1. l'aumento dei quantitativi massimi di rifiuti in stoccaggio nell'impianto, passando da 462 a 625 tonnellate di rifiuti in ingresso e da 29,5 a 125 tonnellate di rifiuti prodotti dall'attività, per un totale di **750 tonnellate di rifiuti in messa in riserva**;
2. l'aumento del quantitativo di rifiuti in ingresso annuo, passando **da 8.100 a 30.000 tonnellate/anno**;
3. l'inserimento di rifiuti accettabili all'impianto di cui ai CER 16.01.03, 17.06.04 e 20.03.07, per la sola messa in riserva ed eventuale selezione/cernita, e la rinuncia del conferimento di rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi;
4. l'implemento delle attività di recupero e l'inserimento di nuovi macchinari, per la produzione di EoW di carta e cartone;
5. l'implemento della preparazione per il riutilizzo dei pallet;
6. nuovo punto di emissione, denominato camino 3, dedicato all'abbattimento delle emissioni in atmosfera con filtro a maniche su

Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

impianto di macinazione rifiuti plastici, con caratteristiche corrispondenti ai già presenti camini 1 e 2;

7. la rimodulazione del limite della portata dei due punti di emissione esistenti, camini 1 e 2, passando da 3.200 a 1.000 Nm³/h, a seguito dei valori rilevati nell'ultimo quinquennio.

COLLAUDA

l'impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi sopra identificati, realizzato da ESSE EMME PLAST S.r.l. in Comune di Asigliano Veneto.

Allegati :

1. Procedure;
2. Valutazione di Impatto Acustico;
3. PERRY JOHNOSN REGISTRARS, INC., Attestato di Certificazione ISO 9001:2015;
4. I rapporti di prova del laboratorio incaricato di campionamenti ed analisi camino 3;
5. Planimetria generale dello stabilimento.

Vicenza, 9 marzo 2023

il Collaudatore

dott. Mariano Farina